



## *Al Ministro della Transizione Ecologica*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 ed, in particolare, gli articoli da 35 a 40, come da ultimo modificato dal decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141, con il quale la specie Procione (*Procyon lotor*) è stata iscritta nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 3-sexies;

**VISTO** il decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014;

**VISTO** l'articolo 22 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, e in particolare il comma 1, ai sensi del quale Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della Transizione Ecologica, sentiti il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il Ministro della salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e l'ISPRA, stabilisce con proprio decreto, entro diciotto mesi dalla inclusione delle specie nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale, le misure di gestione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l'ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi eco-sistemici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia;

**CONSTATATA** la diffusione della specie Procione (*Procyon lotor*) in alcune parti del territorio nazionale;

**RITENUTO** necessario adottare le misure di gestione previste dall'articolo 22 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 al fine di rendere minimi gli effetti della presenza del Procione sulla biodiversità, sui servizi eco-sistemici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia;

**ACQUISITI** i risultati della consultazione pubblica avviata il 9 giugno 2020 secondo le modalità di cui all'articolo 3-sexies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, commi da 1-bis a 1-septies;

**SENTITO** il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, che ha espresso parere favorevole con nota dell'8 marzo 2022;

**SENTITO** il Ministro della salute, che ha espresso parere favorevole con nota del 21 marzo 2022;

**SENTITA** la Conferenza Stato – Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che si è espressa nella seduta del 27 luglio 2022;

**SENTITO** l'ISPRA, che ha espresso parere favorevole con nota del 16 febbraio 2022;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **(Misure di gestione degli esemplari della specie Procione)**

1. Sono adottate le misure di gestione degli esemplari della specie Procione (*Procyon lotor*) presenti nel territorio nazionale, contenute nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le aree protette nazionali applicano le misure di cui al comma precedente secondo le modalità stabilite dall'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Roberto Cingolani